



italiadecide

## La Strategia Digitale UE e la Global Value Chain dei semiconduttori

di Andrea Paganini\*

Si ritiene che la dipendenza dal gas russo comporterà un rallentamento della transizione verde in UE. Avendo valutato un rischio analogo per la scarsità di semiconduttori, con l'European Chips Act la Commissione ambisce a tutelare la transizione digitale puntando sul *re-shoring*. Pur portando ad una diversificazione dell'economia UE e ad una migliore posizione nella Global Value Chain (GVC) di chips, tale manovra implicherebbe ingenti sussidi ad un mercato interno senza la certezza di benefici netti. Considerando che l'obiettivo ultimo dichiarato nella strategia digitale UE è il raggiungimento della "strategic autonomy", è bene valutare il costo opportunità in questa ottica; neppure le regioni più avanzate hanno ancora raggiunto la "technological sovereignty" di chips e la GVC dei semiconduttori è intrinsecamente definita da profonde interdipendenze e elevate segmentazioni del processo produttivo. Sarebbe quindi un'opportuna strategia anche investire sulla resilienza della GVC, dal momento che per l'industria bambina UE disancorarsi dalla GVC è una chimera. A tale scopo l'OCSE ha delineato una serie di principi quali: mercato globale libero e integrato; fiducia nel pubblico-privato; strumenti di risk management.<sup>1</sup>

---

\* Studente magistrale LUISS in International Relations, membro Comitato Scientifico Giovani *italiadecide*, PNRR task force di CEOforLife per DXC Technology.

<sup>1</sup> OECD, Keys to Resilient Supply Chains, <https://www.oecd.org/trade/resilient-supply-chains/>